

# CHIUDERE I VERI COVI!

DI FRONTE ALLA INAUDITA PASSIVITA' DELLE FORZE DI POLIZIA A BARI (CAPACI SOLTANTO DI ATTACCARE UN GRANDE CORTEO DI OPERAI ESTUDENTI), DEVE ESSERE CHIARO CHE SE NON CI PENSA LA LEGGE, E ABBIAMO GIA' VISTO CHE COSSIGA NON INTENDE COLPIRE I FASCISTI COME POTREBBE, SARA' L'ANTIFASCISMO MILITANTE A DIFENDERSI PREVENTIVAMENTE. DOPO WALTER ROSSI E BENEDETTO PETRONIO NON E' PIU' POSSIBILE ACCETTARE UN GOVERNO CHE PROTEGGE I FASCISTI E RIFIUTA DI SCIogliere L'MSI, COME VIENE CHIESTO ORMAI DALLA GRANDE MAGGIORANZA DEI MILITANTI DI TUTTA LA SINISTRA.

A un mese dall'uccisione di Walter Rossi ancora una volta i fascisti (MSI) hanno avuto spazio per la loro provocazione assassinando il compagno B. Petronio e ferendone un altro. Perche' proprio oggi assistiamo ad una ripresa delle azioni squadristiche?

Se con la morte di Walter Rossi si trattava di colpire un movimento di opposizione che aveva dimostrato la sua forza e la sua radicalita' fino, e oltre; il convegno di Bologna al fine di portarlo su un terreno di scontro, tutto difensivo, e criminalizzarlo agli occhi della opinione pubblica, oggi l'assassinio di B. Petronio e' indicativo di una manovra precisa. Il gioco consiste nello spostare l'attenzione dell'opinione pubblica dai problemi reali del paese (disoccupazione, nuova "stangata", aborto), al terreno dell'ordine pubblico e su questa base ricompattare un fronte moderato che trova nell'accordo a sei (con le sue proposte liberticide) la sua sanzione politica e istituzionale.

Noi pensiamo che di fronte all'intesificazione dell'attacco repressivo ed antioperaio del padronato e del governo (e di cui le uccisioni dei compagni rappresentano il ruolo assegnato ai fascisti), e di fronte al tentativo di portare a termine il disegno di stabilizzazione, politica e sociale, nel quadro dell'accordo a sei, la manifestazione del 2 dicembre rappresenti, pur nei suoi limiti e nelle ambiguita' della strategia sindacale, un importante segno di ripresa di lotta contro il governo e per l'unita' della classe dei lavoratori occupati ai nuovi soggetti politici espressi dalla crisi.

Bologna, 1 dicembre '77

Collettivo Medi di DEMOCRAZIA PROL.  
(A.O. P.D.U.P.)

ciel; in proprio via S. Carlo 42